

News - 23/01/2026

"Dobbiamo avvicinare di più i giovani alle imprese"

L'intervista al presidente della Sezione Filature, Stefano Aglietta, sull'inserto del Biellese



Le prospettive per il settore, la sfida delle competenze e dell'attrattività delle imprese nel confronto dei giovani: questi sono alcuni dei temi che **Stefano Aglietta**, presidente della **Sezione Filature** dell'Unione Industriale Biellese, ha affrontato nell'intervista sull'inserto del **Biellese** dedicato al settore in occasione di **Pitti Filati**.

Una filatura sotto pressione: il 2025 non segna la svolta

La filatura biellese entra nel 2026 dopo un biennio complicato. Come ha evidenziato il presidente delle Filature, a livello nazionale, il comparto ha chiuso il 2024 con un calo del fatturato del -9,8%, scendendo a 2,6 miliardi di euro, una contrazione che ha colpito in modo trasversale tutte le tipologie di filati – lanieri, cotonieri, linieri – e che si è riflessa anche sulle imprese biellesi.

Il 2025 non ha invertito il trend. Nel frattempo, le aziende del distretto affrontano il nuovo esercizio con la stessa **determinazione** che ha permesso alla filatura locale di attraversare, negli ultimi anni, una congiuntura altalenante ma mai paralizzante.

Giovani, lavoro e attrattività: la sfida culturale del tessile

Aglietta ha sottolineato che alla difficoltà del mercato si aggiunge un'altra criticità: **il reperimento di personale qualificato**. I giovani cercano lavori che offrono un ruolo sociale, senso e modernità.

Per questo l'Uib ha messo in campo negli anni un ventaglio di iniziative per raccontare ai ragazzi una manifattura diversa dagli stereotipi: aziende moderne, tecnologiche, attente al benessere delle persone.

Tra le iniziative più consolidate spiccano **PMI Day**, il concorso scuole del **Premio Biella Letteratura e Industria**, il salone dell'orientamento **Wooooow!Biella** e decine di incontri scuola-impresa. Parallelamente, il **gruppo di lavoro "Attrattività delle Imprese e del Territorio"**, guidato dal vicepresidente Francesco Ferraris, sensibilizza le aziende sull'importanza strategica di rendersi più accattivanti per le nuove generazioni. Il presidente della Sezione ha inoltre ricordato l'iniziativa **"Voci di Biella"**, il nuovo podcast Uib per raccontare un territorio che cambia.

Prodotto, tra qualità, innovazione e sostenibilità

Nonostante anni di sensibilizzazione, il mercato continua a essere diviso. Aglietta spiega che una parte dei consumatori sceglie ancora prodotti low-cost, mentre **la filatura biellese si rivolge a una nicchia più consapevole, orientata alla qualità, alla durabilità e alla sostenibilità**.

Per crescere, serve valorizzare meglio il racconto del prodotto: sapere come, dove e da chi viene realizzato un filato è un valore immateriale che nel Biellese rappresenta un unicum.

Inoltre, sul tema del riciclo, Aglietta ha ricordato che il processo di selezione, rigenerazione e controllo qualità è complesso e costoso. E, quando si parla di altissima gamma, la fibra rigenerata non è del tutto paragonabile alla vergine. Motivo per cui **il vero valore del riciclo non è economico, ma ambientale: una scelta di responsabilità e innovazione**, non una scorciatoia.

Innovazione tecnologica: digitalizzazione, nuovi materiali e filati tracciabili

Secondo il presidente della Sezione Filature, **il futuro della filatura passa da investimenti in automazione, macchinari digitali e sistemi di controllo qualità in tempo reale**. Parallelamente avanzano materiali innovativi: fibre riciclate di alta gamma, mischie naturali-sintetiche performanti, trattamenti che aumentano resistenza e sostenibilità.

La parola chiave è tracciabilità: il cliente vuole trasparenza, certificazioni e storie verificabili. Una direzione che rafforza il valore del Made in Italy e che richiede competenze sempre più evolute.

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>